Attenzione selettiva alle informazioni sul voto popolare

Maxime Walder, Gaia Fieramosca, Nathalie Giger, Denise Traber
4th August 2025





L’abbondanza di informazioni politiche nell’era dell’informazione digitale sta influenzando il modo in cui gli elettori consumano questo tipo di informazioni. le informazioni politiche. Da un lato, la natura algoritmica della distribuzione dell’informazione digitale genera una forma di esposizione selettiva alle informazioni politiche. Gli individui sono esposti a diversi ambienti informativi a seconda della loro cronologia di ricerca e dei loro interessi. Dall’altro lato, l’abbondanza di informazioni significa più opportunità per gli individui di selezionare quelle congruenti con le loro predisposizioni politiche. Questo bias di conferma porta a un’attenzione

selettiva alle informazioni: gli individui prestano maggiore attenzione alle informazioni che tendono a confermare le loro opinioni e minore attenzione a quelle che tendono a metterle in discussione. Insieme, l'esposizione selettiva e l'attenzione selettiva alle informazioni congruenti creano un ambiente informativo che porta le persone a essere esposte e a prestare attenzione alle informazioni che confermano i loro preconcetti, e a non essere esposte o a evitare le informazioni che li mettono in discussione.

In questo articolo studiamo come i bias di conferma delle persone influenzino la loro ricerca di informazioni e la loro percezione della disinformazione. A tal fine, ci basiamo sui sondaggi post-votazione del progetto SDD21, in cui abbiamo esposto gli intervistati a tre articoli relativi a un oggetto di democrazia diretta sul quale avevano recentemente preso una decisione di voto. I titoli degli articoli sono stati scelti per riflettere una posizione sul tema: un articolo è favorevole, uno è contrario e l'ultimo è neutrale. Per scegliere questi titoli, ci siamo ispirati agli articoli disponibili prima delle votazioni in diversi quotidiani svizzeri e che riflettevano le argomentazioni degli schieramenti favorevoli e contrari. Abbiamo ripetuto questo processo per l'iniziativa sulla 13a rendita AVS, per l'iniziativa sulla riduzione dei premi e per l'iniziativa sulla biodiversità. La tabella 1 mostra i diversi titoli presentati agli intervistati per questi tre temi.

Tabella 1: Titolo degli articoli presentati agli intervistati

Oggetto	Posizione	Titolo
13a mensilità AVS	Favorevole	Rendita e precarietà: dopo una vita passata a lavorare, sopravvivere con meno di 8 franchi al giorno
	Contrario	Due terzi degli Svizzeri sognano una 13a mensilità AVS: improvvisamente uno stato sociale smisurato diventa accettabile
	Neutrale	Storia delle assicurazioni sociali svizzere tra gli anni 1950 e gli anni 1980
Riduzione dei premi	Favorevole	In che modo l'iniziativa per premi meno onerosi aiuterà le economie domestiche in Svizzera?
	Contrario	Riduzione dei premi: a quanto ammontano i costi dell'iniziativa per il sistema finanziario svizzero?
	Neutrale	La storia del sistema sanitario nel corso degli anni.
Biodiversità	Favorevole	Biodiversità e CO2: in che modo l'iniziativa biodiversità può contribuire a migliorare il bilancio CO2 della Svizzera?
	Contrario	Quanto ci costa la biodiversità? Quali pericoli cela l'iniziativa biodiversità per l'approvvigionamento energetico del nostro
	Neutrale	Qual è il livello di biodiversità dei parchi nazionali svizzeri?

Dopo aver presentato i titoli degli articoli agli intervistati, abbiamo chiesto loro di indicare 1) quale articolo avrebbero voluto leggere e 2) quale articolo ritenevano contenesse più disinformazione.

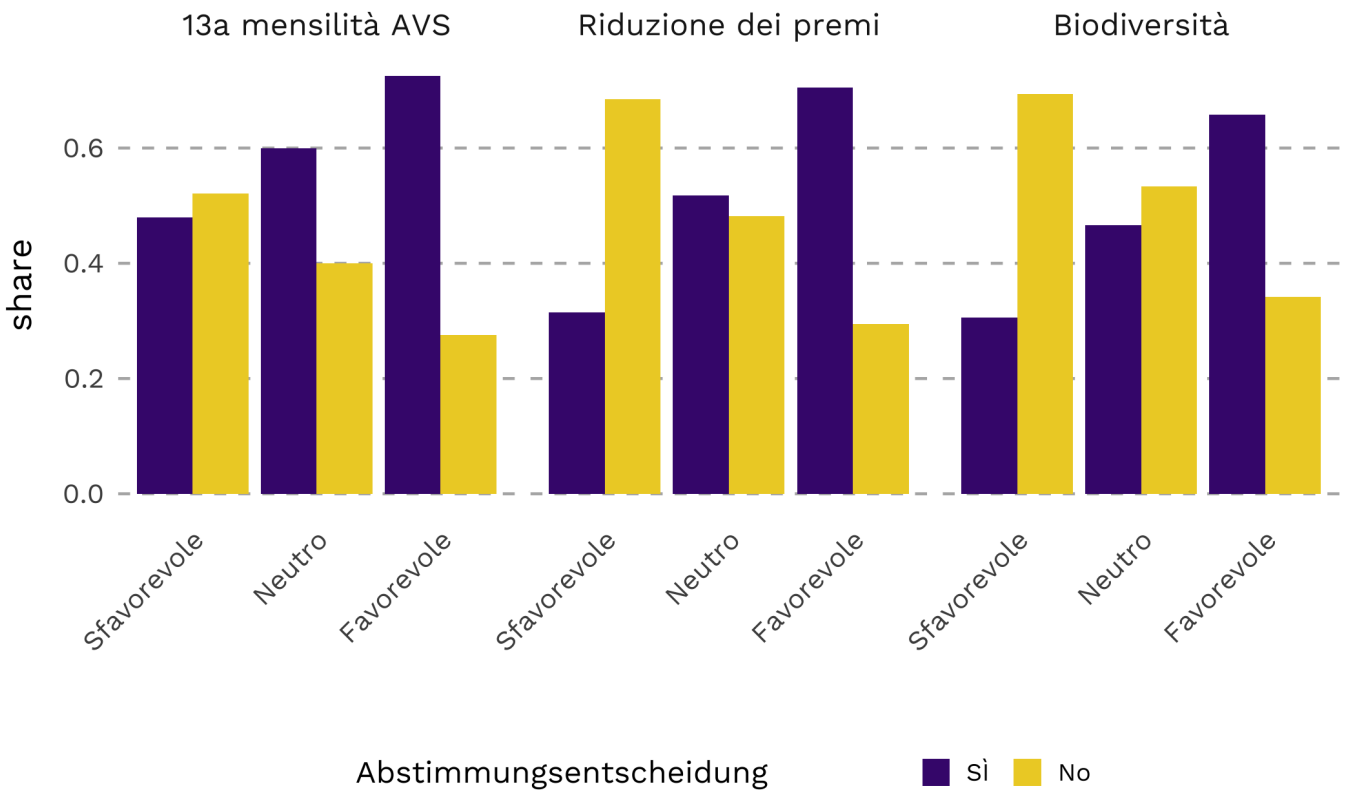
La Figura 1 mostra gli articoli che gli intervistati vorrebbero leggere in base al loro voto a favore o contro le iniziative.

È chiaro come le predisposizioni ideologiche delle persone influenzino la

selezione di informazioni. In effetti, per tutte e tre le iniziative, gli elettori che hanno sostenuto l'iniziativa avevano maggiori probabilità di selezionare l'articolo con il titolo favorevole. Al contrario, gli elettori che hanno votato contro l'iniziativa avevano più probabilità di selezionare l'articolo con un titolo sfavorevole. Infine, la percentuale di elettori favorevoli e contrari che ha scelto l'articolo neutro si è collocata a metà strada.

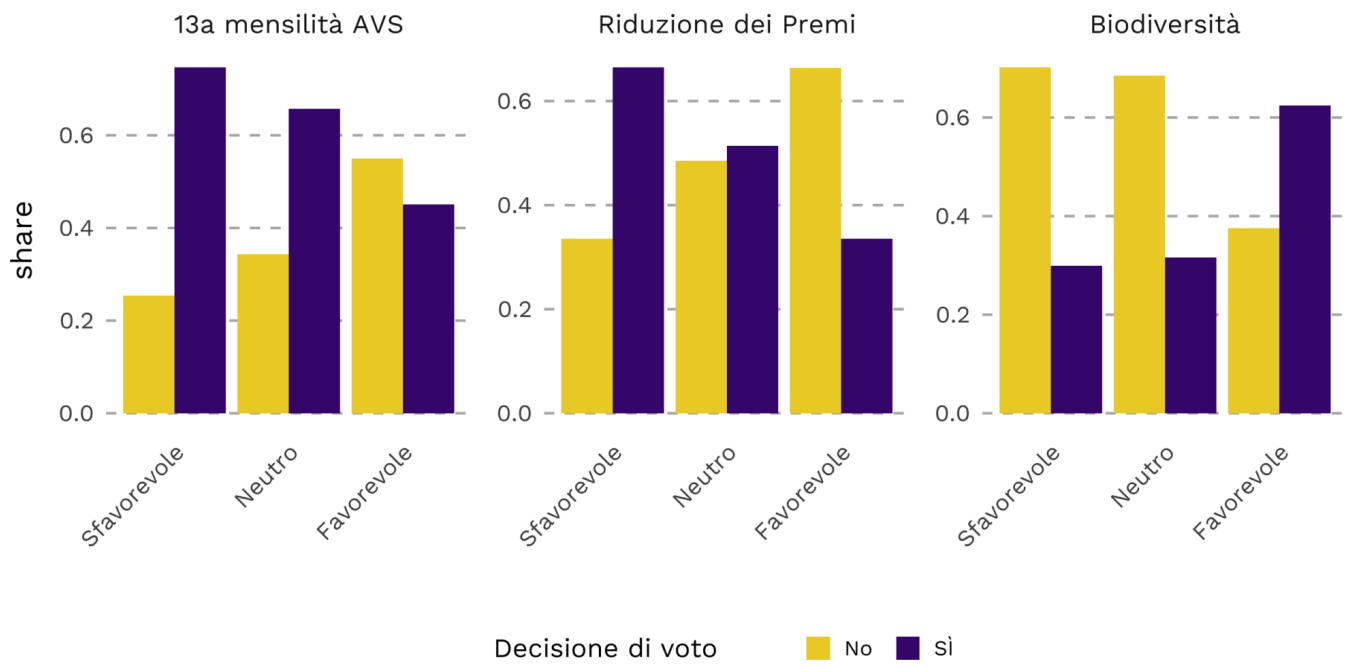
Possiamo quindi notare che la maggioranza degli elettori tende a selezionare informazioni che confermano le proprie preferenze e solo una minoranza seleziona informazioni che differiscono dalle proprie predisposizioni.

Figura 1: Preferenza in base alla decisione di voto per le iniziative sulla tredicesima pensione AVS, sulla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia e sulla biodiversità.



I risultati mostrano che il bias di conferma influenza la selezione delle informazioni da parte degli individui, portando al fenomeno dell'attenzione selettiva. L'attenzione selettiva può inoltre avere conseguenze sul modo in cui gli elettori percepiscono la veridicità delle informazioni presentate in articoli incongruenti con le loro predisposizioni. Per valutare le conseguenze sostanziali dell'attenzione selettiva sulla valutazione della veridicità delle informazioni presentate, abbiamo chiesto agli elettori di indicare quale articolo, secondo loro, contenesse il maggior numero di informazioni errate.

Figura 2: Articoli maggiormente disinformativi in base alle scelte di voto degli individui per le iniziative sulla tredicesima pensione AVS, sulla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia e sulla biodiversità.



La figura 2 mostra che le predisposizioni ideologiche degli individui portano a una diversa percezione della disinformazione. Infatti, possiamo notare che un'ampia percentuale di elettori favorevoli alle iniziative indica che è l'articolo contrario a divulgare più informazioni non attendibili. Invece, la maggior parte degli elettori che ha respinto le iniziative ha indicato che l'articolo che diffondeva più disinformazione era quello favorevole.

In conclusione, le nostre analisi indicano che l'attenzione degli individui alle informazioni politiche dipende dal loro posizionamento politico. Gli elettori che sostenevano le iniziative erano più propensi a selezionare articoli favorevoli, mentre quelli che si opponevano alle iniziative erano più propensi a selezionare articoli contrari. I nostri risultati dimostrano inoltre che ciò influisce anche sulla percezione della veridicità delle informazioni: gli elettori percepiscono gli articoli incongruenti con le loro opinioni quelli come contenenti più disinformazione.

L'allineamento del comportamento di voto con il consumo di informazioni porta gli individui a sviluppare ambienti informativi molto diversi. L'abbondanza di contenuti mediatici disponibili nell'era digitale consente una maggiore selezione delle informazioni, che amplifica il fenomeno. Oltre all'attenzione selettiva, la natura algoritmica della distribuzione digitale delle informazioni fa sì che gli individui siano sempre più esposti a informazioni selettive.

Per concludere, la trasformazione digitale dell'informazione politica comporta numerose sfide per le democrazie. Non solo gli individui selezionano informazioni diverse in funzione della loro ideologia, ma sono anche esposti a informazioni congruenti con le loro idee. Ciò riduce il dubbio ideologico che le informazioni incongruenti potrebbero generare. Questo contesto informativo crea un ambiente favorevole alla polarizzazione politica: gli individui selezionano e sono costantemente esposti a informazioni che confermano i loro preconcetti, aumentando la percezione della disinformazione dei contenuti che mettono in discussione il loro posizionamento ideologico.

Immagine: Pexels.com